



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



SCHEMA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
BVT_1_2011	
2	Titolo del progetto
"Insieme è meglio: il mondo adulto cresce per i giovani. Progetto di sviluppo di comunità."	
3	Riferimento del compilatore 2
Nome	Marianna
Cognome	Mocellini
Recapito telefonico	3339758637
Recapito e-mail	marianna.mocellini@libero.it
Funzione	Referente tecnico-organizzativo
4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
<input type="radio"/> Comune <input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/> <input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale <input type="radio"/> Gruppo informale <input type="radio"/> Cooperativa <input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia <input checked="" type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni <input type="radio"/> Istituto scolastico <input type="radio"/> Pro Loco <input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>	
5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
<input checked="" type="radio"/> Comune <input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/> <input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale <input type="radio"/> Cooperativa <input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia <input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni <input type="radio"/> Istituto scolastico <input type="radio"/> Pro Loco <input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>	
5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
Comune di Villa Lagarina	
5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
Comune di Villa Lagarina	

6	Collaborazioni		
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
6.2	Se sì, con quale tipologia di soggetti		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia)	<input type="text" value="culturali, sportive, giovanili"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)	<input type="text"/>
7	Durata del progetto		
7.1	Quale è la durata del progetto?		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	30/09/2010	15/11/2010
2	organizzazione delle attività	15/01/2011	01/05/2011
3	realizzazione	15/09/2011	30/11/2011
4	valutazione	01/12/2011	30/12/2011

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

La parte formativa si svolgerà a Borgo Valsugana; mentre la visita verrà organizzata a Padova.

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8
	<input checked="" type="checkbox"/> la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
	<input type="checkbox"/> la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
	<input type="checkbox"/> attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
	<input type="checkbox"/> l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
	<input type="checkbox"/> laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
	<input type="checkbox"/> progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
	<input type="checkbox"/> percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, cultura e creatività <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input checked="" type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
	Obiettivi legati ai giovani
	<input checked="" type="checkbox"/> Ascolto e raccolta di bisogni <input type="checkbox"/> Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input checked="" type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input checked="" type="checkbox"/> Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input checked="" type="checkbox"/> Formazione/Educazione <input type="checkbox"/> Interculturalità/Multiculturalità <input type="checkbox"/> Orientamento scolastico o professionale <input type="checkbox"/> Sostegno alla transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare <input type="text"/>
	Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
	<input checked="" type="checkbox"/> Dialogo inter-generazionale <input checked="" type="checkbox"/> Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supporto alla genitorialità <input checked="" type="checkbox"/> Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input checked="" type="checkbox"/> Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
	1 Consolidare il gruppo degli stakeholders, affinché possano leggere ed affrontare i bisogni, le problematiche territoriali e le domande manifeste ed implicite ad esse sottese, secondo una prospettiva innovativa e di cambiamento possibile; 2 Attivare il protagonismo degli attori della comunità, al fine di potenziare capacità e competenze individuali e collettive, spendibili nel rapporto tra attori diversi e tra generazioni; 3 Progettare un intervento di sviluppo di comunità, tramite l'ideazione di azioni condivise e concertate, l'adozione di strumenti innovativi e di un linguaggio comune, e la definizione di ruoli individuali e collettivi; 4 Diffondere le buone prassi "imparate sul campo" come possibile chiave di lettura e cambiamento all'interno delle realtà rappresentate da ogni singolo attore. 5
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input type="checkbox"/> Eventi <input checked="" type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Il progetto si pone all'interno del nuovo contesto della Comunità Valsugana e Tesino, in stretto legame con gli attuali aspetti del lavoro di prevenzione e promozione a livello di politiche giovanili e sociali, sia per quanto riguarda la prossima realizzazione dei piani sociali di Comunità, sia per quanto concerne appunto l'aspetto dell'intervento di sviluppo di comunità, promosso all'interno del locale Piano Giovani di Zona 2010, nell'ambito del finanziamento dei progetti non preventivabili, con l'iniziativa "Rel-Azioni tra gener-Azioni".

Si tratta di continuare ad investire risorse e significati a livello territoriale per attivare, formare e responsabilizzare il mondo adulto (formale e informale) all'ottica dello sviluppo di comunità, stimolando quindi ad interpretare nuove relazioni di senso con il mondo giovanile all'insegna della collaborazione, co-progettazione, co-gestione e co-valutazione degli interventi rivolti innanzitutto ai giovani stessi, con l'obiettivo di incoraggiare in loro inedite forme di partecipazione, protagonismo e cittadinanza attiva.

I ragazzi e gli adolescenti sono una componente vitale della comunità locale: a volte criticati, a volte corteggiati, altre volte esclusi... sono spesso motivo di preoccupazione per amministratori, operatori, famiglie ed adulti, più che essere percepiti come risorsa per il presente e per il futuro.

Ogni comunità ha una propria strategia per prendersi cura dei suoi ragazzi e adolescenti, con le loro sfide di crescita personale, relazionale, sociale, di stili di vita, di comportamenti a rischio e di protezione, di cittadinanza attiva.

Lavorare nell'ottica dell'empowerment comunitario significa sostenere un processo già avviato con l'iniziativa "Relazioni tra generazioni" che ha l'obiettivo di spostare il focus dell'azione di prevenzione e promozione, dal livello istituzionale alle risorse informali del territorio, nell'ottica di valorizzare i singoli attori del contesto socio-territoriale, per avvicinarsi sempre di più alla dimensione della vita quotidiana del giovane, agli aspetti più intimi delle relazioni tra pari e con gli adulti, in quella "zona franca" densa di aspettative, desideri, sogni e fantasie, ma purtroppo sempre più invasa anche da solitudini e paure, e da un nichilismo diffuso, che tende a paralizzare non soltanto le azioni, ma anche i pensieri e le emozioni degli adolescenti.

Ecco quindi la scelta di pensare e realizzare un intervento di comunità proprio nella sfera socio-educativa: scuola, centri di aggregazione giovanile, servizi di informazione e consulenza socio-sanitaria, mondo dell'associazionismo culturale, sportivo, artistico e ricreativo, famiglia, gruppo dei pari, luoghi di aggregazione spontanea, riferimenti informali dello spazio comunitario,... Il lavoro di comunità tende a mobilitare proprio questi aspetti, integrandoli nelle relazioni tra persone, tra mondo informale e istituzionale, tra enti diversi, tra adulti e giovani, con l'obiettivo di colmare quei vuoti che paralizzano slanci, ambizioni e proposte, che, ascoltate e sostenute, trovano invece spazi e modalità per essere esplicitate, condivise e attuate.

Le attuali esperienze di sviluppo di comunità in essere nel territorio della Valsugana e del Tesino, riferite all'iniziativa formativa "Relazioni tra Generazioni" e al progetto di peer education "Scelte da grandi: adolescenti e comunità alle prese con scelte che fanno crescere" stanno inoltre ulteriormente sviluppando e potenziando collaborazioni e sinergie, frutto del proficuo lavoro di rete sviluppatosi nell'ultimo quinquennio a livello locale, che hanno evidenziato come la comunità sia disponibile a responsabilizzarsi, prendendosi in carico in maniera sinergica ed accogliendo le questioni relative al mondo giovanile ed al rapporto tra generazioni, nella convinzione che questa modalità di intervento possa promuovere il benessere collettivo.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

L'iniziativa prevede due intere giornate formative in aula; il percorso sarà condotto da esperti a livello nazionale della "Martini Associati Srl" di Padova, che dal 2001 fornisce servizi di formazione, consulenza, facilitazione, ricerca/valutazione nel campo dello sviluppo di comunità.

Si ipotizza un percorso di formazione esperienziale basato essenzialmente su una modalità laboratoriale idonea ad ingaggiare i partecipanti come attori del loro apprendimento in una ricerca-azione-partecipata con focus sul rapporto tra gli attori della sfera socio-educativa e sui percorsi per creare relazioni tra adulti e tra giovani.

La scelta della modalità laboratoriale si giustifica perché il laboratorio è un'importante occasione di ricerca-azione partecipata dalla quale si originano le domande, la motivazione ad apprendere e attraverso la quale si trovano insieme le risposte.

Il percorso è articolato in due giornate consecutive.

Prima giornata

- Presentazione del percorso, conoscenza fra i partecipanti, analisi aspettative, definizione del patto formativo, costituzione del gruppo.
- Lettura partecipata e condivisa del contesto della Comunità Valsugana e Tesino, in riferimento all'ambito socio-educativo.
- Gli attori del percorso e le loro relazioni con giovani: simulazione.

Seconda giornata

Lo sviluppo di comunità come strategia integrata di cambiamento e metodologia di lavoro condiviso:

- osservare la comunità con gli occhi dei giovani: opportunità, carenze e vincoli;
- coinvolgere i giovani: quali strumenti, occasioni e percorsi;
- un intervento possibile: ideare azioni di empowerment comunitario.

In seguito è prevista la visita presso la zona di quartiere "Guizza" di Padova, dove è attiva da circa 6 anni una partnership tra gli Enti Pubblici e la società civile, denominata "La Bricola"; tale momento prevede uno spazio di incontro/confronto con gli attori coinvolti, in modo da poter conoscere direttamente l'esperienza e gli stakeholders, analizzando le tappe, i punti di forza e di criticità dell'intervento attuato.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

Con il processo di sviluppo di comunità ci si pone l'obiettivo di far crescere senso di responsabilità, potere, competenza e senso di comunità di soggetti definiti, affinché gli stessi possano essere in grado di risolvere i problemi che hanno, così come di aiutarsi reciprocamente, di creare associazioni, di attivare imprese, di divenire più efficaci nel controllare l'operato delle istituzioni, ecc. Questa crescita deve avvenire con modalità coerenti con i risultati che devono produrre e che possono essere sintetizzate in: coinvolgimento, partecipazione e connessione degli attori sociali che hanno in comune le condizioni nelle quali vivono e che vogliono cambiare.

Lo sviluppo di comunità coincide pertanto con la crescita di queste caratteristiche e con il processo attraverso il quale ciò avviene:

- coinvolgimento degli attori sociali (gli attori divengono attivi);
- partecipazione (gli attori agiscono un potere e decidono);
- connessione (gli attori si mettono in rete).

Lavorare in "rete" è una risorsa che completa qualsiasi progetto di lungo respiro; per questo è stata stipulata un'ampia partnership con soggetti diversi, istituzionali e non, per far sì che il percorso proposto venga arricchito, ma soprattutto interiorizzato, grazie alle diverse "fonti" che saranno attivamente coinvolte nel corso del progetto. Si prevede il coinvolgimento complessivo di un numero compreso tra i 20 e i 25 stakeholders, rappresentativi di altrettante realtà sociali della Comunità.

I principali risultati di questo approccio sono sintetizzati di seguito:

- Incoraggiare interpretazioni pluralistiche dei problemi sociali. Si tratta cioè di far interagire e possibilmente integrare diversi tipi di conoscenza sia di tipo oggettivo che di tipo soggettivo allo scopo di aumentare e diversificare i punti di vista su un determinato fenomeno sociale.
- Dar voce alle narrative minoritarie. Una delle principali funzioni degli approcci comunitari è quella di rompere il tacito consenso con cui gli attori di un contesto (paese, città, quartiere) accettano le convenzioni sociali in cui sono immersi.
- Promuovere ed attuare progetti di empowerment che consentano la creazione di legami tra le persone, i gruppi e le organizzazioni che condividono uno stesso problema e un più marcato incremento del capitale sociale di una determinata comunità locale.
- Identificare i punti di forza già presenti in un ambiente sociale.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Si tratta di un percorso di esplorazione individuale e di gruppo secondo il metodo dello sviluppo di comunità. Il progetto intende formare un gruppo di stakeholder del territorio (giovani, rappresentanti delle associazioni e delle scuole, operatori sociali, amministratori e genitori) al fine di progettare un'azione che si basi su tale filosofia di intervento sulla comunità.

15	Target	
15.1	Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14 Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 10
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15 Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 20
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16 Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	N
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Questionario finale di gradimento
2	
3	
4	
5	

18 Piano finanziario del progetto			
18.1 Spese previste			
Voce di spesa	Importo Euro		
1 Affitto Sale, spazi, locali	250,00		
2 Noleggio Attrezzatura stabile	0		
3 Acquisto Materiali specifici usurabili Materiale didattico e cancelleria per percorso formativo	500,00		
4 Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 45 Tariffa oraria 100,00	4.500,00		
5 Pubblicità/promozione	500,00		
6 Viaggi e spostamenti	800,00		
7 Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0		
8 Tasse / SIAE	0		
9 Altro 1 - Specificare Spese telefoniche, costo copie fotocopiatrice	250,00		
10 Altro 2 - Specificare Prestazione di servizio pranzo a Padova per partecipanti	600,00		
11 Altro 3 - Specificare Prestazione di servizio working lunch per i partecipanti alla formazio	600,00		
12 Altro 4 - Specificare	0		
13 Altro 5 - Specificare	0		
14 Altro 6 - Specificare	0		
15 Valorizzazione attività di volontariato	0		
Totale A	8.000,00		
18.2 Entrate esterne al territorio e incassi			
Voce di entrata	ImportoEuro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
2 Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
3 Incassi da iscrizione	0		
4 Incassi di vendita	0		
Totale B	0,00		
DISAVANZO A - B	8.000,00		
18 Piano finanziario del progetto			
18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ			
Voce di spesa	ImportoEuro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali)Comuni e Comunità	4.000		
2 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0		
3 Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)	0		
4 Autofinanziamento	0		
5 Altro - Specificare	0		
6 Altro - Specificare	0		
Totale	4.000,00		
Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
8.000,00 Euro	4.000 Euro	0,00 Euro	4.000,00 Euro
Percentuale sul disavanzo	50,00 %	0,00 %	50,00 %